

RIFIUTI: ANCORA BLOCCHI, DE GENNARO: "VADO AVANTI"



NAPOLI - Ancora blocchi e proteste, tra Napoli e provincia, per la troppa immondizia in strada e per la riapertura di discariche e siti di stoccaggio. Circa settanta manifestanti a Melito (Napoli) hanno bloccato la circolazione sulla Circumvallazione esterna, all'altezza del mercato ortofrutticolo, per l'immondizia non raccolta, mentre è rientrata la protesta delle mamme che avevano anche loro attuato un blocco stradale nei pressi della scuola Massimo Troisi, nel quartiere di Pianura e non di Fuorigrotta come precedentemente appreso.

A Gianturco, quartiere della periferia di Napoli, resta il presidio di cittadini e di attivisti del Centro sociale Officina 99 che ieri avevano occupato l'ex Manifattura Tabacchi, sito individuato dal commissario straordinario Gianni De Gennaro per stoccare la spazzatura presente nelle strade di Napoli e della Campania. Immondizia che in un altro quartiere di Napoli, a Secondigliano, invade quasi completamente via del Centauro, tanto che si procede a senso alternato

"Dialogo ma determinazione con tutti. Vado avanti, parlo con ognuno ma poi decido, senza farmi condizionare". Il Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti Gianni De Gennaro ribadisce, in un colloquio con 'Il Mattino', che il piano presentato due giorni fa non subirà cambiamenti e si dice convinto che "questa terra uscirà dal tunnel e la tragedia sarà solo un ricordo".

"Se devo andare sui posti ci vado. Se devo parlare con l'ultimo sindaco, ci parlo. Ma non mi faccio intimidire - dice l'ex capo della Polizia - ho altri 100 giorni a disposizione e il piano che ho preparato è calibrato per uscire dall'emergenza. Ce la farò, con l'aiuto della stragrande maggioranza dei campani per bene, conquistando la loro fiducia".

De Gennaro si pone come "garante" del cambiamento. "E invito le popolazioni locali a vigilare con me sull'attuazione del mio piano. Mi diano una mano, siano tutti protagonisti di questa vittoria". Il prefetto sottolinea anche che è pronto ad assegnare maggiori responsabilità ai sindaci che collaborino.

"Sono pronto a dare le chiavi dei lucchetti agli amministratori locali. Controllino direttamente loro chi e cosa sversa in discarica, mi facciano delle relazioni le leggerò. E non avrò tentennamenti. Sono stato un poliziotto; con il ladro di mele, che è senza soldi e ha fame, si può essere anche indulgenti ma a chi fa lo sciacallo andando a rubare tra le macerie di un palazzo crollato non si fanno sconti. Gli si possono anche tagliare le mani".

Dunque l'ex capo della Polizia non sembra per nulla scoraggiato dalle proteste riesplse dopo l'annuncio del piano. "Non ho meriti da prendere, non devo fare carriera - dice - la mia strada è segnata: voglio fare il contadino, ho già il trattore in Maremma, me ne andrò lì. Ma prima vinco questa battaglia e con me vince la Campania".